



INIZIO DELLA CELEBRAZIONE

SANTO ROSARIO

Segno della croce

L1: "O Dio, vieni a salvarmi."

Tutti: "Signore, vieni presto in mio aiuto."



Gloria al Padre

"Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo. *Come era nel principio, e ora e sempre nei secoli dei secoli. Amen.*"

L1: "Offriamo questo rosario alla Vergine Santa per i nostri cari ammalati e per le intenzioni racchiuse nel cuore delle persone qui presenti"

L1: "Nel **primo mistero glorioso** si contempla la risurrezione di Gesù".

Padre Nostro

10 **Ave Maria** (una per grano)

Gloria al Padre

Pregiera di Fatima

"O Gesù, perdona le nostre colpe, preservaci dal fuoco dell'inferno, porta in cielo tutte le anime, specialmente le più bisognose della tua misericordia."

L1: "Maria, Regina della Pace".

Tutti: "prega per noi"

L2: "Nel **secondo mistero glorioso** si contempla l'ascensione di Gesù al cielo."
Segue come per il primo mistero

L3: "Nel **terzo mistero glorioso** si contempla la discesa dello Spirito Santo su Maria e sugli Apostoli."
Segue come per il primo mistero

L4: "Nel **quarto mistero glorioso** si contempla l'assunzione di Maria Vergine al cielo in anima e corpo."
Segue come per il primo mistero

L5: "Nel **quinto mistero glorioso** si contempla l'incoronazione della Vergine Maria regina del Cielo e della Terra."
Segue come per il primo mistero

Canto: Salve Regina

Salve, Regina, Mater
misericordiae,
vita, dulcedo, et spes
nostra, salve.



Ad te clamamus, exsules filii Evae,
ad te suspiramus, gementes et flentes
in hac lacrimarum valle.

Eia ergo, advocata nostra, illos tuos
misericordes oculos ad nos converte.

Et Iesum, benedictum fructum ventris tui,
nobis, post hoc exilium, ostende.
O clemens, O pia, O dulcis Virgo Maria

ADORAZIONE EUCARISTICA
"Il deserto poi la Terra Promessa"

Lettoressa 1: (Introduzione)

La Quaresima, iniziata lo scorso mercoledì delle Ceneri, è per noi il "tempo della prova", il "tempo della conversione". Abbiamo l'occasione di rinnovare e di rendere più aderente a Dio la nostra vita.

Viviamo attivamente questo periodo liturgico, non lasciamoci rubare, non lasciamo passare un'altra Quaresima, come le tante che sono passate!

Partecipiamo allora a questa Adorazione Eucaristica col desiderio profondo di rinunciare definitivamente al male e di migliorare i nostri difetti per camminare decisi sulla via del Signore.

Lettoressa 2:

dal Vangelo secondo Luca
(Lc 4, 1-13 La tentazione nel deserto)



"Gesù, pieno di Spirito Santo, si allontanò dal Giordano e fu condotto dallo Spirito nel deserto dove, per quaranta giorni, fu tentato dal diavolo. Non mangiò nulla in quei giorni; ma quando furono terminati ebbe fame. Allora il diavolo gli disse: «Se tu sei Figlio di Dio, dì a questa pietra che diventi pane». Gesù gli rispose: «Sta scritto: *Non di solo pane vivrà l'uomo*». Il diavolo lo condusse in alto e, mostrandogli in un istante tutti i regni della terra, gli disse: «Ti darò tutta questa potenza e la gloria di questi regni, perché è stata messa nelle mie mani e io la do a chi voglio. Se ti prostri dinanzi a me tutto sarà tuo». Gesù gli rispose: «Sta scritto: *Solo al Signore Dio tuo ti prostrerai, lui solo adorerai*». Lo condusse a Gerusalemme, lo pose sul pinnacolo del tempio e gli disse: «Se tu sei Figlio di Dio, buttati giù; sta scritto infatti: *Ai suoi angeli darà ordine per te, perché essi ti custodiscano; e anche: essi ti sosterranno con le mani, perché il tuo piede non inciampi in una pietra*».

Gesù gli rispose: «E' stato detto: *Non tenterai il Signore Dio tuo*». Dopo aver esaurito ogni specie di tentazione, il diavolo si allontanò da lui per ritornare al tempo fissato."

Esposizione del Santissimo Sacramento

Canto: Spirito Santo, vieni nel mio cuore



Spirito Santo, vieni nel mio cuore
del Tuo amore, infiammalo

Spirito Santo, vieni nel mio cuore
della Tuo Pace, riempilo
Spirito Santo, vieni nel mio cuore
della Tua Gioia, riempilo

Alleluja, alleluja
Alleluja, alleluja (x2)

Lettoressa 3: (Introduzione - i fedeli ascoltano in contemplazione)

-Sono qui Signore, davanti a Te. Ti offro tutto di me, i miei peccati, i miei difetti, le mie debolezze, quello che sono... per svuotarmi di me, e riempiermi solo di Te, Signore.

-Sono qui nell'attesa di un segno: io so che Tu ci sei. Questo silenzio è pieno del Tuo Spirito.

Aiutami a fare quiete anche dentro di me, a liberarmi dai pensieri per gli impegni che mi aspettano domani, per i progetti a cui sto lavorando, dalle preoccupazioni e dai dolori che mi soffocano... per fare deserto dentro di me.

-Aiutami Signore, in questo periodo di Quaresima, a guardarmi nel profondo, a vedermi per quello che sono realmente, per riprendere o correggere il mio cammino. Non ti chiedo di liberarmi dal deserto, ma di aiutarmi a non fuggirlo e a camminare verso di Te.

-Fa anche che io possa vivere questo periodo non con la tristezza della penitenza e del sacrificio, ma nello spirito gioioso di una grazia e di un dono ricevuto, come occasione per ritrovare il senso della mia vita, per scoprire in essa la Tua presenza, per guarirla dalle ferite ricevute e provocate e per riconciliarla con quanti vivono accanto a me.

-Grazie Signore di questo Tuo dono!

Primo silenzio di riflessione

Canto: Gesù io credo in Te

Gesù io credo in Te (x 4)

Gesù io amo Te (x 4)



Gesù confido in Te (x 4)

Gesù io spero in Te (x 4)

Alleluia (x 4)

Alleluia (x 4)

Letture 4: (*Le tentazioni di Gesù - i fedeli ascoltano in contemplazione*)

-Il Vangelo che abbiamo letto descrive le tentazioni di satana a Gesù. Gesù ha appena ricevuto il battesimo ed è "pieno di Spirito Santo"; proprio ora viene condotto nel deserto. Perché? Perché nel deserto si è nella prova, soli con sé stessi, con i propri bisogni e le proprie paure, perché anche la voce di Dio potrebbe rimanere "muta", come hanno sperimentato tanti Santi: allora viene fuori chi sei veramente.

Lì viene tentato dal diavolo: se Dio ti ama, ti mette alla prova! Non è Lui a volerla, ma ti lascia nella tentazione, che è espressione dell'amore di Dio per noi, perché la tentazione è il momento della libertà, della scelta: la via più comoda, quella più "piacevole", o la via che piace a Dio?

-La prima tentazione di Gesù nel deserto è: "Tutto e tutti in funzione mia" e riguarda il "godere", il nostro "io". "Trasforma questa pietra in pane" ossia "Utilizza gli altri, e tutto ciò che c'è attorno a te, per te stesso, per i tuoi scopi". Ma dove c'è l'io, non può esserci Dio.

-La seconda tentazione è "Tutto e tutti in pugno" e riguarda il possesso. "Se ti inginocchi, tutto sarà tuo". Ma se il possesso è già il tuo dio, non può esserci spazio in te per il Dio vero.

-La terza tentazione è "Posso tutto" e riguarda la potenza, il credere di poter far tutto. "Buttati giù dal pinnacolo perché gli angeli ti sosterranno". Così usi Dio per i tuoi scopi o ti senti onnipotente come Lui.

-Queste tentazioni sono una sintesi di tutte le tentazioni a cui può essere soggetto anche l'uomo.

-Per Gesù, vero uomo, non fu semplice resistere a queste tentazioni; se però fosse caduto, sarebbe venuto meno alla Sua missione. Ha scelto Lui, liberamente.

Si è così svelata l'autenticità del Suo amore per il Padre, la Sua disponibilità a compiere fino in fondo il Suo volere.

-Tutti i grandi profeti sono stati tentati!

La tentazione non è un'istigazione a sbagliare, a fare del male, ma è una luce sulla propria identità.

Una volta si diceva: "Bisogna evitare le tentazioni!". In realtà la vita è piena di tentazioni, non si possono evitare, anzi, la tentazione "serve", perché ci fa capire quanto sono profonde le nostre radici e se quello che crediamo "di noi" è vero.

-La più grande tentazione alla quale dobbiamo resistere è infatti quella di "fuggire la tentazione stessa", di evitare la difficoltà, la verità. Potrebbe sembrare la soluzione al problema, ma non lo è. Se ad esempio non apriamo veramente il cuore al Signore, se siamo dei cristiani "tiepidi", se andiamo a messa solo per sentirci a posto con la coscienza, vuol dire che non vogliamo metterci alla prova, che non vogliamo sforzarci di intraprendere un cammino fatto anche di cadute e di errori... ma così siamo già caduti nella tentazione!

-Il vero cristiano non evita il deserto, la verità: ci rimane dentro tutto il tempo che serve.

Come il vento scuote l'albero non per farlo cadere, ma per radicarlo ancor di più nel terreno, così la prova non serve a farci soffrire, ma per radicarci ancor di più dentro di noi, nel mistero della vita e di Dio, della Sua gioia.

Il deserto è uno spazio da attraversare, non da aggirare!

-Come scrisse Santa Teresa di Gesù "E' nel mezzo delle tentazioni che si conosce l'amore, non in luoghi segreti; e, credetemi, il nostro beneficio sarà incomparabilmente maggiore, anche se si possono commettere errori e si può anche cadere. Noi giungiamo a conoscere quello che siamo e se le nostre virtù sono reali. Chi è sempre solo, per quanto santo creda di essere, non può sapere se è paziente ed umile e non ha mezzi per saperlo. ./.

Ritengo che un solo giorno di quella conoscenza di sé che rende umili, per quanto ci provochi tristezza e dolore, sia una grazia concessaci da nostro Signore, più grande di molti giorni di preghiera."

-Aiutaci dunque Signore a non rifiutare le tentazioni e ad attraversarle. Ma Tu Signore non chiedi mai ciò che non possiamo darTi!

Secondo silenzio di riflessione

Canto: Grazie Gesù

Grazie Gesù, Grazie Gesù,
Grazie Gesù, Grazie Gesù



Tu sei pace, Tu sei pace,
Tu sei pace, Tu sei pace,

Tu sei amore, Tu sei amore,
Tu sei amore, Tu sei amore,

Tu sei gioia, Tu sei gioia,
Tu sei gioia, Tu sei gioia,

Alleluja, Alleluja,
Alleluja, Alleluja,

Letture 5: *(Le quaresime della nostra vita - i fedeli ascoltano in contemplazione)*

-Nel deserto Gesù digiuna. Noi non siamo più abituati a praticare il digiuno, sia dal cibo, che dalle abitudini o dalle cose a cui teniamo. Il digiuno ti mette di fronte ad un bisogno primario che senti non soddisfatto e questo stato di bisogno, unito alla libertà di poterlo soddisfare rinunciando all'intento iniziale, fa emergere la reale convinzione per ciò che stai facendo.

-Il digiuno vuol dire fare verità, luce su sé stessi. Quando digiuni da tutto ciò che ti serve e che ti dà sicurezza, ti metti di fronte a te stesso, nella tua nudità.

Nel deserto si è soli, con i propri bisogni, i propri pensieri e le proprie paure. Allora i mostri che abbiamo dentro vengono fuori. Per questo cerchiamo di tutto pur di non guardarci allo specchio, pur di evitare che qualcuno ci metta di fronte alla nostra povertà, alla verità.

-Chi mai vorrebbe andare nel deserto?
Nel Vangelo si dice che è lo Spirito che conduce Gesù nel deserto. Devi andare là!

Nel deserto anche la sabbia ha un suono, gli occhi cercano oltre e le voci interiori risuonano più forte. Quando digiuniamo dal cibo, dopo un giorno, il gusto e l'olfatto riprendono a percepire quei sapori e quegli aromi che spesso non riusciamo più a cogliere e a distinguere; così fa il deserto alla nostra anima. È Dio che lo vuole.

-Satana invece gioca sull'illusione della realtà, sull'inganno. Satana, il mentitore, cerca sempre di staccarci dalla nostra realtà e ci mostra dei miraggi. Il miraggio è "vedere quello che non esiste", che non c'è, che non siamo o quello che potrebbe, o poteva essere. Noi vediamo una persona che non c'è, ma la crediamo vera. Quando poi ci accorgiamo che non c'è, allora potremmo avere orrore e voler rifiutare la realtà, tornando così all'illusione, che non è la verità.

-Per salvarci dobbiamo invece fare verità su noi stessi, e "convertirci", cioè cambiare strada, per andare nella giusta direzione. Per questo la Quaresima è un tempo di grazia, un tempo in cui Dio viene a cercare ognuno di noi, vuole che facciamo verità in noi stessi e se necessario, riprendiamo o correggiamo la strada che ci porta a Lui.

-La sfida non finisce quest'anno. Il racconto del Vangelo si conclude infatti con l'annotazione che "esaurita ogni specie di tentazione, il diavolo si allontanò da Gesù per tornare al tempo fissato".

Questo ci fa capire che anche nella nostra vita la prova c'è, e ritornerà più volte, e che tante sono le quaresime che dovremo affrontare.

Dovremo ancora entrare nel deserto, anche se a livelli diversi, per essere messi nuovamente alla prova. Ed è bene che sia così perché ogni prova, se superata, ci radica sempre di più in Dio.

Ogni volta una ripartenza o una correzione, via via sempre più lieve, per arrivare al traguardo promesso.

-Un giardino non nasce "giardino", ma è un pezzo di terra incolto, una steppa, un deserto, al quale è stato dedicato attenzione, tempo e lavoro, con arature, fresature, semine, innaffiamenti, potature.

San Giovanni XXIII disse: "Non siamo al mondo per custodire un museo, ma per coltivare un giardino".

-Cosa possiamo fare in concreto per vivere con intensità questo tempo?

La prima cosa è percepire "la fame": fame di Parola e di Verità. Per avere fame serve il digiuno, digiuno dal cibo, ma anche da altre cose o da abitudini.

-La seconda cosa è "la preghiera", una preghiera fatta soprattutto di ascolto, più che di richiesta. È il tempo di leggere la Parola, tutti i giorni, almeno dieci minuti, invocando prima lo Spirito Santo, assaporandola, lasciandola scendere nel cuore, senza fretta.

-La terza cosa è "la carità" verso chi ha bisogno, offrendo non tanto "il nostro superfluo", ma spalancando il cuore ai bisogni degli altri.

-Fame, preghiera e carità: non dobbiamo avere paura di avventurarci con Gesù in questo deserto per uscirne più autentici e sereni.

Faremo così anche noi quel che disse il profeta Isaia: "Ecco, io faccio una cosa nuova: proprio ora germoglia, non ve ne accorgete? Aprirò nel deserto una strada, immetterò fiumi nella steppa!"

-Chi non vive la Quaresima non vivrà la Pasqua e non riuscirà ad incontrare il Cristo risorto ed entrare nella Sua casa di Luce e di gioia.

Chi non compie il proprio esodo, non arriverà alla Terra Promessa!

Terzo silenzio di riflessione

Canto: Adoriamo il Sacramento

Adoriamo-o il sacrame-ento
che-e Dio Padre ci donò-o-o.

Nuovo patto, nuovo rito
nella fede si compì.

Al mistero è fondamento-o
la parola-a di-i Gesù.

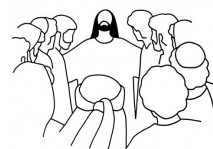
Gloria al Padre- onnipote-ente,
glo-oria al Figlio Redento-o-or,



lode grande, sommo onore
all'eterna Carità.

Gloria immensa, eterno amore
alla Santa-a Tri-i-nità. A-a-a-men.

Benedizione Eucaristica



Sacerdote:

Preghiamo.

Donaci, o Padre, la luce della fede e la fiamma del tuo amore, perché adoriamo in spirito e verità il nostro Dio e Signore, Cristo Gesù, presente in questo Santo Sacramento. Egli vive e regna nei secoli dei secoli.

Tutti: Amen.

(Benedizione: il sacerdote prende l'ostensorio e fa il segno di croce sul popolo con il Sacramento)

(Acclamazioni finali - Tutti ripetono assieme al sacerdote)

- Dio sia benedetto.
- Benedetto il suo santo nome.
- Benedetto Gesù Cristo, vero Dio e vero uomo.
- Benedetto il nome di Gesù.
- Benedetto il suo sacratissimo Cuore.
- Benedetto il suo preziosissimo Sangue.
- Benedetto Gesù nel Santissimo Sacramento dell'altare.
- Benedetto lo Spirito Santo Paraclito.
- Benedetta la gran Madre di Dio, Maria santissima.
- Benedetta la sua santa e immacolata concezione.
- Benedetta la sua gloriosa assunzione.
- Benedetto il nome di Maria, vergine e madre.
- Benedetto san Giuseppe, suo castissimo sposo.
- Benedetto Dio nei suoi angeli e nei suoi santi

Reposizione del Ss.mo Sacramento

**Canto: Spirito Santo,
vieni nel mio cuore**



Spirito Santo, vieni nel mio cuore
del Tuo amore, infiammalo

Spirito Santo, vieni nel mio cuore
della Tuo Pace, riempilo

Spirito Santo, vieni nel mio cuore
della Tua Gioia, riempilo

Alleluja, alleluia

Alleluia, alleluia (x2)

LETTURA DEL MESSAGGIO DI
MEDJUGORJE

Tutti assieme: lettura del messaggio del
25 febbraio 2015 dato a Mirjana.

Breve commento del Sacerdote

Canto finale: Sono qui a lodarti

Luce del mondo nel buio del cuore
vieni ed illuminami,
tu mia sola speranza di vita,
resta per sempre con me.



*(Rit) Sono qui a lodarti, qui per adorarti,
qui per dirti che tu sei il mio Dio
e solo tu sei Santo, sei meraviglioso,
degnò e glorioso sei per me.*

Re nella storia e re nella gloria,
sei sceso in terra tra noi,
con umiltà il tuo trono hai lasciato per
dimostrarci il tuo amor.

*(Rit) Sono qui a lodarti, qui per adorarti,
qui per dirti che tu sei il mio Dio,
e solo tu sei Santo, sei meraviglioso,
degnò e glorioso sei per me.*

*(Rit) Siamo qui a lodarti , qui per adorarti,
qui per dirti che sei il nostro Dio,
e solo tu sei Santo, sei meraviglioso,
degnò e glorioso sei per noi.*

(Tutti: segno della croce)



"Aiutatemi ad aprire la strada a mio Figlio"